



anno 81 n.278 venerdì 8 ottobre 2004

euro 1,00

l'Unità + € 4,00 libro "Il cielo sopra la Germania": tot. € 5,00; l'Unità + € 6,50 Vhs "Afghanistan: effetti collaterali": tot. € 7,50; l'Unità + € 5,90 libro "L'Universo": tot. € 6,90; l'Unità + € 4,00 libro "Animali: i loro diritti, i nostri doveri": tot. € 5,00; PER LA CAMPANIA: l'Unità + l'Articolo € 1,00

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00 SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Antonio Soda: «Affronteremo il sistema delle fonti, le questioni legislative...». (una voce dai banchi della Lega Nord: non ce



ne frega un cazzo). Antonio Soda: «Lo so che non ve ne frega un cazzo. E questo è il modo in cui volete scrivere la Costituzione.

Ha sentito signor presidente?». Presidente: «Chiedo un po' di rispetto per la Camera dei deputati». 7 ottobre 2004

Stragi terroriste in Egitto Decine di morti israeliani

Inferno nella notte sul Mar Rosso: tre attentati in località turistiche al confine con Israele. Un'autobomba devasta l'Hilton di Taba. Le vittime sarebbero almeno 35, cento i feriti



fecondazione e referendum Appello del Papa ai cattolici: in politica per imporre la fede



«Non bisogna sottovalutare i rischi e le minacce che, per un autentico assetto democratico, possono derivare da certe correnti filosofiche, visioni antropologiche o concezioni politiche non esenti da preconcetti ideologici». Papa Wojtyla manda un messaggio alla settimana dei cattolici italiani a Bologna che suona come una chiamata all'impegno in politica per imporre la fede. Un intervento interpretato come una ingerenza su delicati temi politici come il refe-

L'incubo del terrorismo continua. Ieri sera, notte in Italia, tre attentati a pochi minuti l'uno dall'altro hanno portato morte e devastazione sul Mar Rosso, in tre località turistiche egiziane frequentate da occidentali e da moltissimi israeliani. L'episodio più grave a Taba, dove un'autobomba, probabilmente esplosa davanti all'ingresso dell'hotel Hilton, ha distrutto un'ala dell'albergo. Un primo provvisorio bilancio degli attentati parla di almeno 35 morti e un centinaio di feriti, ma è una stima approssimata per difetto. Dopo alcuni momenti di incertezza, mentre le autorità egiziane parlavano di esplosione dovuta a una fuga di gas, i servizi israeliani hanno accreditato la pista dell'attentato terroristico, avvalorata dalla contemporaneità delle esplosioni in tre diversi luoghi. Non risulterebbero italiani fra le vittime.

DI GIOVANNANGELI A PAGINA 9

Forum Bertinotti: noi con Prodi per riportare la democrazia

ROMA La prima domanda è meno politica e più personale: come mai la sua scelta per il nuovo direttore di "Liberazione" è caduta sul giornalista dell'"Unità" Piero Sansonetti?



«Intanto, perché "l'Unità" è diventato un bel giornale, svolge un ruolo di attrazione di interessi. Poi, perché in questa attrazione che ha svolto "l'Unità", secondo me Piero Sansonetti si è indubbiamente distinto. E lo dico anche per una, forse, comune sensibilità. Penso a tutti i ser-

vizi sui movimenti: sono, secondo me, i migliori che si siano letti in Italia. Tutto questo, però, naturalmente non basta e va aggiunta, invece, la scelta soggettiva del giornale. Perché davvero questa scelta è maturata in "Liberazione", con un progetto che è nato da Sandro Curzi, da Rina Gagliardi. È forse la prima volta che nel rapporto tra il partito ed il giornale è nata, da dentro il giornale, l'ipotesi del suo rinnovamento».

SEGUE A PAGINA 4

Ma chi ce l'ha con Romano Prodi?

Federica Fantozzi

Alla vigilia delle Europee di giugno scorso, varo dell'esperimento lista unitaria, Romano Prodi dichiarava al-

l'"Espresso": «L'obiettivo è la creazione di un settore, il più ampio possibile, di stabilità politica e di credibilità in chiave di governo».

SEGUE A PAGINA 6

Lavoro nero
LA STRAGE
DEI
SENZA DIRITTI
Guglielmo Epifani

A Napoli sono morti due lavoratori edili, in due giornate successive. Dall'inizio dell'anno, i morti per cause di lavoro raggiungono numeri molto elevati. C'è però un elemento nuovo che colpisce in questa tragica catena di vicende. Qualcosa che non parla solo dell'illegalità, dell'assenza dei controlli, delle condizioni di lavoro prive delle più elementari norme di sicurezza. O di imprenditori e di imprese prive di scrupolo, o di una catena di appalti, subappalti che non finisce mai.

SEGUE A PAGINA 25

Storie italiane
IL VESTITO
BORGHESE
DELLA MAFIA
Corrado Stajano

Gli avvocati di Dell'Utri sembrano preoccupati. Le loro arringhe non appaiono animate dal sacro furore della convinzione. Mancano gli argomenti, le prove portate dai pubblici ministeri che accusano il senatore di concorso esterno in associazione mafiosa e permettono una nuova lettura di quel che è accaduto in Sicilia e nel resto del Paese dal 1993 a oggi pesano come macigni difficili da sollevare. Tra repliche e controrepliche si prevede che la sentenza possa arrivare prima di Natale. Nell'assordante silenzio della stampa.

SEGUE A PAGINA 25

I presidenti condannano i tagli del governo. E An vuole case da gioco in tutte le regioni Finanziaria, Regioni in rivolta contro le nuove tasse per tutti

Bianca Di Giovanni

ROMA Mezzogiorno colpito al cuore e Regioni lasciate tanto a secco da essere costrette ad indebitarsi e ad imporre nuove tasse locali. La Finanziaria di Domenico Siniscalco

disvela il suo vero volto durante le audizioni in Parlamento: una vera stangata su tutto. Questo significa quel 2% presentato con piglio anglosassone come una neutra misura tecnica.

SEGUE A PAGINA 2

Riforme

Schiaffo al Colle:
rappresenterà
l'«unità federale»

BENINI A PAGINA 3

Linate

Nuovo guasto
al radar
Caos nei voli

A PAGINA 11

HANNO CANCELLATO IL MEZZOGIORNO

Nicola Cacace

Il Mezzogiorno non è soltanto scomparso dalla Finanziaria, rischia di scomparire dalle statistiche economiche. Tre anni di governo Berlusconi hanno fatto più danni di tre terremoti. Per la prima volta da anni l'occupazione cala, ma calano anche i disoccupati scoraggiati dal cercar lavoro.

SEGUE A PAGINA 25

Parla Paolo Beni successore di Benetollo

MI PRESENTO, SONO IL SIGNOR ARCI

Vincenzo Vasile

fronte del video Maria Novella Oppo
Ciccia e pappa

«Un circolo Arci... è un posto dove la gente va a fare delle cose...». Chissà se oggi, introducendo a Roma al teatro Ambra Jovinelli il congresso destinato a eleggere presidente dell'Arci, Paolo Beni, il 50enne fiorentino che riceve l'eredità della figura carismatica di Tom Benetollo, recentemente scomparso, ripeterà questa definizione di un «circolo» - tipo dell'associazione. Definizione singolare, ma emblematica perché è la premessa di un complesso elenco di «cose da fare» che in questa intervista con atteggiamento paziente ci illustra il neopresidente di quella che è, con il suo milione e centomila soci, la più grande associazione di promozione sociale e produzione culturale del Paese.

SEGUE A PAGINA 12

Mamma mia che impressione. Quando abbiamo sentito i tg lanciare la notizia che Fini era su tutte le furie per lo stralcio di vari articoli della Finanziaria, ci siamo immaginato il terrore dei leghisti, fatti bersaglio di tutte quelle furie. Poi hanno inquadrato il vice di Berlusconi ed effettivamente, sì, aveva la faccia tirata, ma quando si è trattato di parlare, che ha detto? Ha detto che la Lega in Consiglio dei ministri non aveva fatto obiezioni. Pensa un po'. D'altra parte, ormai lo sappiamo, Fini è proprio un uomo tutto d'un pezzo, cioè un pezzo di burro. Delle sue furie i leghisti se ne fanno un baffo, anzi due. E così pure di tutta An, un partito che, quando proprio si impunta, chiede l'intervento di Berlusconi e poi si adegua. Certo, è più facile fare la faccia feroce con gli immigrati che cercano asilo o con i comuni cittadini italiani, costretti a pagare più tasse per consentire a Berlusconi di pagarne sempre meno. A sproposito: Bruno Vespa, in una serata dedicata alle diete, si è chiesto come mai una puntata di «Porta a porta» non gli faccia perdere neanche un grammo di peso. Ma il motivo c'è: lo pagano apposta per essere ciccia e pappa con i potenti. Perché invece non prova con i metalmeccanici?

GIORNI DI STORIA
Di là dal Muro
Tra le immagini più significative della storia recente ci sono sicuramente quelle della notte del 9 novembre 1989 quando vengono aperti i confini tra le due Germanie. È il momento del crollo del Muro che per trent'anni ha occupato il centro della politica internazionale. Ma la reale unificazione di quelli che dalla fine del Nazismo sono due popoli è ancora in faticosa costruzione.
Oggi in edicola con l'Unità a euro 4,00 in più
I Unità

giuseppe pontiggia
il residence delle ombre cinesi
Una raccolta di racconti e saggi esilaranti, sorprendenti, inconfondibili per originalità e suggestione.
www.librimondadori.it